

→ **Accolta** la richiesta di Pd, Idv e Udc. Saranno ascoltati anche Pignatore, Fieg e Anm

→ **Malumori** nel Pdl, si ingrossa il «correntone» ostile a Ghedini: comanda troppo

Audizioni, Bongiorno dice sì Grasso e Fnsi diranno la loro

Il procuratore Grasso, quello di Reggio Calabria Pignatore, Fnsi, Fieg, Anm e altri. Potranno dire la loro sulle intercettazioni. Giulia Bongiorno ha infatti autorizzato le audizioni come chiesto dall'opposizione.

SUSANNA TURCO

ROMA
politica@unita.it

Dopo lo stop del Quirinale il ddl intercettazioni, con il via libera alle audizioni in commissione Giustizia fa un piccolo passo verso quel (temporaneo?) sonno dei giusti cui l'opposizione vuol spingerlo a tutti i costi e - novità - una parte della maggioranza, in fondo in fondo, anche. «Perché altrimenti dopo quell'ira di Dio che abbiamo scatenato al Senato per ottenere il nulla, la prossima volta Ghedini e compagnia se la dovranno sbrigare da soli», spiega una voce dal Pdl fuggita. «Fossero un po' intelligenti lascerebbero perdere, almeno fino a settembre - consiglia sereno Gaetano Pecorella - perché è chiaro che affrontare le modifiche significa ricominciare a discutere, e ipotizzare di farlo in pieno agosto è incredibile». Parole che spiegano a meraviglia come e quanto sul tema siano agitate le acque, nonostante i proclami di Berlusconi a fare presto.

In superficie, certo, di tutto ciò poco appare. Ieri, guadagnandosi un'altra «ola» dell'opposizione, la finiana Giulia Bongiorno ha concesso una parte delle audizioni richieste in commissione Giustizia da Pd, Idv e Udc, il che in soldoni significa far passare altro tempo e dar voce ad altre critiche. Del resto Bongiorno aveva assicurato «tutto l'approfondimento che merita un



Giulia Bongiorno

Foto Ansa

Luigi Li Gotti (Idv)

«Zaia parla delle intercettazioni senza sapere di cosa si tratti, s'inventa numeri a caso»



Donatella Ferranti (Pd)

«È apprezzabile lo sforzo del presidente Bongiorno che, nonostante gli ostacoli frapposti, ha autorizzato...»



Enrico Costa (Pdl)

«Desta perplessità la decisione di reiterare la processione di superflue e ripetitive audizioni»

